

SENATO DELLA REPUBBLICA

IV LEGISLATURA

5^a COMMISSIONE

(Finanze e tesoro)

GIOVEDÌ 24 MARZO 1966

(74^a seduta, in sede deliberante)

Presidenza del Presidente BERTONE

INDICE

DISEGNO DI LEGGE

« Autorizzazione al Tesoro dello Stato a fabbricare ed emettere biglietti di Stato da lire 500 » (1506) (Approvato dalla Camera dei deputati) (Discussione e approvazione):

PRESIDENTE Pag. 1355, 1356
SALERNI, f.f. relatore 1356

La seduta è aperta alle ore 13.

Sono presenti i senatori: Bertoli, Bertone, Bonacina, Cenini, Conti, Cuzari, De Luca Angelo, Fortunati, Franza, Gigliotti, Lo Giudice, Maier, Mammucari, Martinelli, Pecoraro, Pellegrino, Pesenti, Pirastu, Roda, Salari, Samaritani, Stefanelli e Trabucchi.

A norma dell'articolo 18, ultimo comma, del Regolamento, il senatore Militerni è sostituito dal senatore Angelilli.

Interviene il Sottosegretario di Stato per il tesoro Agrimi.

PELLEGRINO, Segretario, legge il processo verbale della seduta precedente, che è approvato.

Discussione e approvazione del disegno di legge: « Autorizzazione al Tesoro dello Stato a fabbricare ed emettere biglietti di Stato da lire 500 » (1506) (Approvato dalla Camera dei deputati)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Autorizzazione al Tesoro dello Stato a fabbricare ed emettere biglietti di Stato da lire 500 », già approvato dalla Camera dei deputati.

Dichiaro aperta la discussione generale.

Data l'assenza del relatore, senatore Banfi, impossibilitato a prendere parte ai lavori della nostra Commissione per motivi in-

5^a COMMISSIONE (Finanze e Tesoro)74^a SEDUTA (24 marzo 1966)

renti alla sua attività politica, prego il senatore Salerni di voler svolgere una breve relazione sul disegno di legge.

SALERNI, *f.f. relatore*. Onorevoli colleghi, il disegno di legge in esame, volto ad autorizzare il Tesoro dello Stato a fabbricare ed emettere biglietti di Stato da lire 500, è stato approvato dalla Camera dei deputati nella seduta del 15 dicembre 1965.

L'esigenza di tornare ad emettere biglietti di Stato del valore di lire 500, è sorta in seguito alla constatazione che le monete da lire 500 sono scomparse dalla circolazione. Infatti, la copiosa emorragia di monete dal nostro Paese è stata determinata, oltrechè dalle esigenze di mercato, da una larga tendenza alla tesaurizzazione da parte del pubblico, dei collezionisti (circa 9 milioni in Europa e 10 milioni nel nord America) e dei turisti, che superano i 20 milioni di unità annue.

Il disegno di legge in esame non mira a sostituire le monete d'argento, che continueranno pertanto ad essere fabbricate nei limiti dei contingenti autorizzati, con i biglietti di Stato che non si fabbricano attualmente, ma a colmare la differenza attualmente esistente tra le monete d'argento già fabbricate e quelle rimaste in circolazione, ovviando alle presenti difficoltà di circolazione.

Si tratta di un provvedimento di natura transitoria, in attesa di elaborare un piano organico per la monetazione metallica che dovrà adeguarsi alle riforme in corso relative alla circolazione di banca, nonché, dal punto di vista dei formati e delle leghe, alle caratteristiche delle altre monete europee.

Per questi motivi sono certo che la Commissione non avrà difficoltà ad approvare il disegno di legge in esame.

PRESIDENTE. Poichè nessun altro domanda di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Passiamo ora all'esame e alla votazione degli articoli, di cui do lettura:

Art. 1.

È autorizzata la fabbricazione e l'emissione di biglietti di Stato da lire 500.

Con decreti del Presidente della Repubblica, su proposta del Ministro del tesoro, saranno determinate le caratteristiche ed i contingenti dei biglietti stessi.

La data dalla quale i biglietti di cui alla presente legge avranno corso legale, ed il limite per il loro potere liberatorio, saranno stabiliti con decreto del Ministro del tesoro.

(È approvato).

Art. 2.

Il Ministro del tesoro è autorizzato a stipulare apposite convenzioni con la Banca d'Italia per regolare tutti i rapporti nascenti, dall'attuazione della presente legge, tra il Tesoro dello Stato e l'Istituto di emissione, nonché ad apportare, con propri decreti, le eventuali variazioni di bilancio.

(È approvato).

Metto ai voti il disegno di legge nel suo complesso.

(È approvato).

La seduta termina alle ore 13,10.

Dott. MARIO CARONI

Direttore generale dell'Ufficio delle Commissioni parlamentari